



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E  
PATRIMONIALI

Determinazione Dirigenziale	
N. 13/ 218	di data 13/12/23

**Oggetto: COMUNE DI TRENTO SOGGETTO PASSIVO D'IMPOSTA. NUOVO ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA PER ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI I.V.A. DELL'ENTE NELL'ANNO 2023. EURO 35.000,00.**

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972, i Comuni sono soggetti passivi i.v.a. con riferimento alle attività commerciali esercitate dagli stessi, mentre ne sono esclusi per le attività istituzionali, in quanto agiscono in veste di pubblica autorità;

richiamato in tal senso anche l'articolo 13, comma 1, della Direttiva comunitaria 112/2006 il quale afferma che "Gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico non sono considerati soggetti passivi per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni. Tuttavia, allorché tali enti esercitano attività od operazioni di questo genere, essi devono essere considerati soggetti passivi per dette attività od operazioni quando il loro non assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza. In ogni caso, gli enti succitati sono considerati soggetti passivi per quanto riguarda le attività elencate nell'allegato I quando esse non sono trascurabili";

visto l'art.1, comma 1, del D.P.R. 23 marzo 1998 n. 100 il quale dispone che "Entro il giorno 16 di ciascun mese, il contribuente determina la differenza tra l'ammontare complessivo dell'imposta sul valore aggiunto esigibile nel mese precedente, risultante dalle annotazioni eseguite o da eseguire nei registri relativi alle fatture emesse o ai corrispettivi delle operazioni imponibili, e quello dell'imposta, risultante dalle annotazioni eseguite, nei registri relativi ai beni ed ai servizi acquistati, sulla base dei documenti di acquisto di cui è in possesso e per i quali il diritto alla detrazione viene esercitato nello stesso mese ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.....";

considerato inoltre che il successivo comma 4 del medesimo articolo 1 stabilisce che "Entro il termine stabilito nel comma 1, il contribuente versa l'importo della differenza nei modi di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.....";

richiamata la determina n. 13/15 del 24.01.2023 con cui sono stati impegnati i fondi necessari per l'assolvimento degli obblighi IRAP, INPS, I.V.A., IRPEF, IRES e per l'adempimento del meccanismo split payment istituzionale e commerciale del Comune relativi all'anno 2023;

richiamata altresì la determina n. 13/161 del 29.09.2023 con la quale si sono impegnati ulteriori fondi per l'assolvimento degli obblighi i.v.a. del Comune nell'esercizio 2023;

verificato che i fondi impegnati con le citate determinazioni n.13/15 del 24.01.2023 e n. 13/161 del 29.09.2023 sul capitolo 1578 "Valori comuni dell'ente: versamenti IVA a debito per le

pagina 1/3

gestioni commerciali” (impegno 113904) non presentano disponibilità sufficiente a garantire il versamento dell’i.v.a. a debito del mese di dicembre 2023;

atteso quindi che per poter adempiere al versamento dell’i.v.a. a debito risultante dalla liquidazione degli ultimi mesi dell’anno 2023, risulta necessario impegnare i fondi del capitolo 1578 “Valori comuni dell’ente: versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali” per Euro 35.000,00;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell’Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile;

ista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all’approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all’approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025, il presente provvedimento rientra nelle pr

visto il Decreto sindacale di data 30.12.2020 n° 87/2020/05 Prot. C\_L378/S005/306169 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

#### d e t e r m i n a

- di impegnare ed imputare, per le motivazioni espone in premessa, al capitolo 1578 “Valori comuni dell’ente: versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali”, con riferimento

all'esercizio finanziario 2023 del P.E.G. 2023-2024-2025, il quale presenta la necessaria disponibilità, la spesa di Euro 35.000,00, ad integrazione dell'impegno n. 113904, necessaria per assolvere gli obblighi del Comune relativi all'i.v.a.;

- di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2023.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 13/12/23



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E  
PATRIMONIALI

**Determinazione Dirigenziale**

N. 13/ 218

di data 13/12/23

**Oggetto: COMUNE DI TRENTO SOGGETTO PASSIVO D'IMPOSTA. NUOVO ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA PER ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI I.V.A. DELL'ENTE NELL'ANNO 2023. EURO 35.000,00.**

**Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
			Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata							
U	V	2023	01111.10.01578	U.1.10.03.01.001	5001			35.000,00	"	128840 (1137954 9)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.  
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 15 dicembre 2023